

COMUNE DI OSSIMO**COMUNE DI BORNO****Provincia di Brescia**

Gestione associata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – convenzione rep. n. 1349 del 30 giugno 2026

AVVISO CONGIUNTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e dell'articolo 11 della legge regionale Lombardia 4 marzo 2009, n. 3

Collettore fognario Borno via Rocca – depuratore di Ossimo località “Lo”**I RESPONSABILI DEGLI UFFICI PER LE ESPROPRIAZIONI****DEL COMUNE DI BORNO E DEL COMUNE DI OSSIMO****RENDONO NOTO**

1. Oggetto del procedimento. È avviato il procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera indicata in epigrafe, consistente nella realizzazione di un collettore fognario dello sviluppo di ml 1.676 dal pozzetto terminale di via Rocca in Comune di Borno all'impianto di depurazione di Ossimo in località «Lo», e di una tubazione dello sviluppo di ml 314 a servizio di Ossimo Superiore ovest, con immissione nel collettore principale.

2. Finalità dell'opera. L'intervento dà attuazione alle prescrizioni degli atti dirigenziali della Provincia di Brescia n. 87/2024 del 9 gennaio 2024 e n. 2522/2018 del 18 luglio 2018, che prevedono per l'agglomerato AG01712801-OSSIMO il collettamento al depuratore di Ossimo della località Rocca di Borno e delle reti di Ossimo non ancora allacciate, e alle previsioni del Piano d'Ambito. Allo stato attuale i reflui della parte orientale dell'abitato di Borno e di quota parte dell'abitato di Ossimo superiore sono scaricati nel torrente San Fiorino e nella valle della Fine senza alcun trattamento depurativo.

3. Gestione associata e riparto delle competenze

L'opera è realizzata in gestione associata fra i due Comuni ai sensi della convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 rep. n. 1349 del 30 giugno 2026, stipulata in esecuzione delle deliberazioni consiliari n. 17 del 16 giugno 2026 del Comune di Borno e n. 19 del 30 maggio 2026 del Comune di Ossimo. L'intervento è cofinanziato dalla Comunità Montana di Valle Camonica in forza del protocollo d'intesa del 18 agosto 2025.

Ai fini del presente procedimento gli interessati devono tenere presente il seguente riparto di competenze:

Fase	Amministrazione competente
Approvazione del progetto, vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità	COMUNE DI BORNO, ente capofila e amministrazione procedente, quale autorità espropriante ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 3, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 3/2009. Il procedimento è unitario e riguarda entrambi i territori.
Fase espropriativa relativa ai beni ricadenti in Comune di BORNO	COMUNE DI BORNO – Ufficio per le espropriazioni presso l'Area Tecnica. Determinazione e corresponsione delle indennità, decreti di asservimento, di occupazione e di esproprio.
Fase espropriativa relativa ai beni ricadenti in Comune di OSSIMO	COMUNE DI OSSIMO – Ufficio per le espropriazioni, in forza della delega di poteri espropriativi conferita dal Comune di Borno con l'art. 6, comma 3, della convenzione rep. n. 1349 del 30 giugno 2026, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 3/2009. Determinazione e corresponsione delle indennità, decreti di asservimento, di occupazione e di esproprio relativi ai beni del proprio territorio.

4. Beni interessati e regimi ablativi

I beni interessati sono individuati nel piano particellare del progetto (tavole 07 e 08) e ricadono nel foglio 26 del Comune di Borno e nel foglio 10 del Comune di Ossimo. Il progetto prevede tre distinti regimi:

Regime	Contenuto
Servitù perenne di fognatura	Costituzione coattiva di servitù su una fascia della larghezza di ml 4,00 (2,00 + 2,00) in sovrapposizione all'asse della condotta, con diritto di accesso per le necessità operative e manutentive. La proprietà del fondo permane in capo al privato e ne resta consentito l'uso agricolo. Indennità ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001.
Occupazione temporanea	Occupazione di una fascia della larghezza di ml 10,00 per la sola durata dei lavori, stimata in mesi 6, con obbligo di ripristino dello stato dei luoghi. Indennità ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001, oltre all'indennizzo per i frutti pendenti.
Espropriazione in proprietà	Limitata a due particelle site in Comune di Borno, foglio 26, per una superficie complessiva di mq 55, necessarie alle opere emergenti connesse al sovrappasso della Valle del Panzine. Nessuna espropriazione in proprietà è prevista in Comune di Ossimo.

5. Elenco dei beni e dei proprietari. L'elenco completo delle ditte catastali interessate, distinto per Comune e con l'indicazione per ciascuna del foglio, del mappale, della qualità e classe, della superficie interessata e del regime ablativo previsto, è allegato al presente avviso e ne costituisce parte integrante.

6. Dove consultare il progetto

Gli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica, comprensivi del piano particellare, sono depositati per l'intera durata della pubblicazione del presente avviso e possono essere consultati previo appuntamento:

a) presso l'Ufficio Tecnico del **Comune di Borno**, Piazza Giovanni Paolo II n. 1, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico : Mercoledì: dalle ore 14.00 alle ore 17.00 - Venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.00 - Sabato: dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

b) presso l'Ufficio Tecnico del **Comune di Ossimo**, Piazza Roma n. 10, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico: Martedì: dalle ore 09.00 alle ore 12.30 - Giovedì: dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 - Sabato: dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

c) sul sito istituzionale del Comune di Borno all'indirizzo https://www.comune.borno.bs.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.J0

e sul sito istituzionale del Comune di Ossimo all'indirizzo https://www.comune.ossimo.bs.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.J0 dove gli elaborati sono pubblicati in formato integrale e liberamente scaricabile.

7. Osservazioni

Gli interessati possono formulare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione individuale ovvero, per coloro che non l'abbiano ricevuta, dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio.

Le osservazioni sono presentate in forma scritta, possono essere corredate di documenti e vanno indirizzate al responsabile del procedimento del Comune nel cui territorio ricadono i beni: protocollo@pec.comune.borno.bs.it per i beni ricadenti in Comune di Borno, info.comune.ossimo@pec.regione.lombardia.it per quelli ricadenti in Comune di Ossimo. Possono in alternativa essere consegnate al rispettivo Ufficio protocollo o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Le osservazioni erroneamente indirizzate a uno dei due Comuni sono trasmesse d'ufficio a quello competente entro cinque giorni, senza pregiudizio per il rispetto del termine.

Le osservazioni sono valutate ai fini delle definitive determinazioni. Su ciascuna di esse è resa pronuncia motivata ai sensi dell'art. 16, comma 12, del D.P.R. n. 327/2001.

Facoltà del proprietario espropriando. Ai sensi dell'art. 16, comma 11, del D.P.R. n. 327/2001, il proprietario dei beni per i quali è prevista l'espropriazione in proprietà può chiedere, nel formulare le proprie osservazioni, che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni non prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione.

Elementi utili alla stima. Ciascun interessato può sin d'ora fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'area, con particolare riguardo alla qualità delle colture in atto, ai frutti pendenti, ai manufatti e agli impianti presenti, ai contratti agrari in corso e all'esistenza di diritti di terzi sul bene.

8. Sviluppi del procedimento

Il procedimento si concluderà con l'adozione dell'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. L'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità conseguiranno alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi indetta dal Comune di Borno ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la quale, a norma del comma 10 del medesimo articolo, perfeziona l'intesa fra gli enti territoriali interessati con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti di entrambi i Comuni.

Successivamente ciascuna amministrazione, per i beni di rispettiva competenza territoriale, procederà alla determinazione anche provvisoria delle indennità e alla loro notificazione a ciascun avente diritto, con l'indicazione delle facoltà riconosciute dagli artt. 20, 21 e 45 del D.P.R. n. 327/2001, fra cui quella di condividere l'indennità offerta e di addivenire alla cessione volontaria del bene o alla costituzione consensuale della servitù.

9. Pubblicazione

Il presente avviso, unitamente all'elenco delle ditte, è pubblicato all'albo pretorio online del Comune di Borno e del Comune di Ossimo per trenta giorni consecutivi, su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale, sul sito informatico della Regione Lombardia e sui siti istituzionali dei due Comuni.

10. Trattamento dei dati personali e tutela

I dati personali sono trattati dal Comune di Borno e dal Comune di Ossimo, ciascuno quale titolare autonomo del trattamento per i dati di propria pertinenza ai sensi dell'art. 15 della convenzione, esclusivamente per le finalità connesse al procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettere c) ed e), del Regolamento (UE) 2016/679. Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento. I dati di contatto dei Responsabili della protezione dei dati sono pubblicati sui rispettivi siti istituzionali.

Avverso gli atti del procedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia, entro sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza dell'atto. Le controversie sulla determinazione e sulla corresponsione delle indennità sono devolute alla Corte d'appello competente per territorio ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. n. 327/2001.

Per il COMUNE DI BORNO Il Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni arch. Francesco Nicolini	Per il COMUNE DI OSSIMO Il Responsabile dell'Ufficio per le espropriazioni Dott. Paolo Scelli
---	--

(documenti informatici sottoscritti con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82)